

ANTEPRIMA

Tre nuovi Apple Macintosh inaugurano la «Computer Experience»

di Massimo Truscelli

Con una conferenza stampa piuttosto affollata, svoltasi il 15 ottobre u.s. al Teatro Litta di Milano, la Apple Computer ha annunciato tre nuovi computer della linea Macintosh: si tratta dei modelli Classic, LC, IIsi.

La presentazione si è svolta in contemporanea mondiale, ma ad un ristretto gruppo di giornalisti appartenenti a testate specializzate (tra le quali, logicamente, MCmicrocomputer), ahimè, vincolati dalla sottoscrizione dell'impegno a mantenere la segretezza sulle informazioni fornite, i nuovi prodotti erano già stati presentati già da circa un mese.

I tre nuovi computer inaugurano quella che è stata definita come «Computer Experience», una nuova fase nella politica della società di Cupertino tendente al posizionamento nella fascia di mercato dove la lotta è più agguerrita e dove i nuovi sistemi offrono le prestazioni di potenza, intuitività, facilità d'uso, che hanno reso famosa la piattaforma Macintosh, ad un prezzo molto aggressivo che nulla sacrifica agli standard qualitativi senza compromessi della tradizione Apple.

I nuovi Macintosh si rivolgono ad una gamma di utenti molto diversificata che comprende grandi utenti, piccole e medie aziende, professionisti, la pubblica ammini-

strazione centrale e periferica (per la quale tra l'altro è stato realizzato un punto di informazione da collocare negli uffici postali), studenti e docenti.

Ai tre nuovi modelli di computer si affiancano anche due nuovi monitor complementari ai modelli LC e IIsi oltre ad una scheda opzionale per il modello LC che consente l'emulazione del famoso Apple IIe (il computer che ha inaugurato l'era del personal) permettendo l'utilizzazione delle oltre 10.000 applicazioni Apple II esistenti.

La disponibilità dei Macintosh Classic e IIsi è assicurata già da questo mese presso i rivenditori autorizzati Apple al prezzo di 1.240.000 lire per il Classic nella configurazione base e di 5.420.000 lire per il modello IIsi sempre in configurazione base; il modello LC sarà disponibile dai primi mesi del 1991, costerà 2.850.000 lire comprensivo di monitor 12" b/n e 3.100.000 con monitor a colori RGB sempre da 12".

I nuovi monitor costeranno 350.000 lire quello b/n e 700.000 lire quello a colori

Macintosh Classic

È questo il modello entry della gamma e si ripropone con un rinnovato design del più famoso dei Macintosh; disponibile in

due versioni, una comprensiva di 2 Mbyte di RAM e hard disk da 40 Mbyte a 1.990.000 lire, è basato sul processore MC68020 con frequenza di clock a 8 MHz ed impiega l'Apple SuperDrive, ormai standard su tutti i modelli Macintosh, capace di gestire dischetti da 3.5" della capacità massima di 1.44 Mbyte e soprattutto di trasferire file dati fra sistemi Macintosh, MS-DOS, OS/2 e ProDOS (Apple II).

La configurazione base offre una memoria RAM da 1 Mbyte espandibile fino a 4 Mbyte ed assicura la possibilità (a partire da

2 Mbyte di RAM) di utilizzare le applicazioni in versione System Software 7.0, non appena saranno disponibili.

Le prestazioni generali del sistema ed i tempi di risposta sono superiori del 30% rispetto ad un Macintosh Plus.

Le capacità di connessione con periferiche ed accessori sono assicurate dalla dotazione di Apple Talk, per il collegamento in rete locale, con altri sistemi, stampanti e server; dalla dotazione di una porta SCSI per la connessione di fino a 7 dispositivi periferici (CD-ROM, dischi rigidi, scanner); di una porta ADB (Apple Desktop Bus) per la comunicazione con tastiere, mouse, modem, tavolette grafiche; una porta audio per la riproduzione di messaggi sonori.

La visualizzazione è affidata ad un monitor monocromatico da 9" incorporato nel cabinet con una risoluzione di 512 x 342 pixel.

Macintosh LC

Tra i nuovi sistemi di «gamma base» una novità è costituita proprio da questo LC (dove LC ha il significato di Low Color) che rappresenta il modello di ingresso a colori. Il Macintosh LC ha un design molto gradevole completamente rinnovato che veste degnamente un'architettura modulare che integra ora anche un campionatore sonoro in aggiunta alla porta audio già esistente.

Il processore utilizzato è il Motorola MC68020 con frequenza di clock a 16 MHz integrato da una memoria RAM standard di 2 Mbyte espandibile fino a 10 Mbyte; disco rigido da 40 Mbyte (opzionale da 80 Mbyte); Apple Super Drive; scheda video 8 bit incorporata per la gestione di 16 toni di grigio con monitor 12" monocromatico, 256 colori con monitor 12" RGB, 16 colori con il monitor 13" RGB ad alta definizione.

Con l'aggiunta di 512 Kbyte di VideoRAM su modulo SIMM si possono visualizzare 256 toni di grigio sul monitor 12" b/n; 32.000 colori sul monitor 12" RGB e 256 colori sul monitor 13" RGB ad alta definizione.

Oltre alla dotazione standard di porte di comunicazione il Macintosh LC è dotato anche di un bus «020 Processor Direct Slot» che consente la comunicazione diretta delle schede di espansione (grafiche, di comunicazione, di emulazione) con il processore.

Il digitalizzatore audio compreso nella dotazione standard del Macintosh LC cam-



Il nuovo modello entry point della gamma: il Macintosh Classic.

piana ad una frequenza di 11 o 22 kHz e grazie al microfono fornito in dotazione può essere vantaggiosamente utilizzato per la registrazione di voci e suoni da includere in documenti realizzati sul computer.

In tal modo è possibile aggiungere annotazioni vocali ad applicazioni che lo prevedano; inviare messaggi di posta elettronica audio; aggiungere voci a presentazioni; usare password vocali. Un chip proprietario (filtro/preamplificatore) provvede a filtrare i messaggi e ad eseguire la conversione in segnale digitale per la successiva memorizzazione in RAM o su hard disk; in uscita il

Il nuovo Macintosh IIsi con il monitor RGB a colori da 12".

Il Macintosh LC con il nuovo monitor monocromatico da 12".



2 Mbyte e può essere espansa fino a 17 Mbyte; la scheda video a 8 bit incorporata permette il collegamento ai monitor già citati per il Macintosh LC con l'aggiunta del monitor verticale monocromatico da 15" (con visualizzazione di fino a 16 toni di grigio), senza aggiunta di altre schede video dedicate.

Anche sul Macintosh IIsi è presente come dotazione standard il campio-

generatore audio a 4 voci con conversione a 8 bit provvede a restituire con un buon livello qualitativo i messaggi registrati.

Il software in dotazione comprende anche le utility MACE (Macintosh Audio Compression Expansion), che permette la compressione con rapporti di 3:1 o 6:1 dei file audio generati e CDEV per il controllo del volume.

Macintosh IIsi

Basato sul processore 68030 con frequenza di clock a 20 MHz, il IIsi è il modello di ingresso della linea «High Performance».

Caratterizzato da un design più sottile rispetto agli altri modelli della linea, il IIsi include (come tutti i modelli basati sul 68030) la MMU (Memory Management Unit) direttamente nel processore e supporta un coprocessore matematico a virgola mobile (MC68882), due caratteristiche che consentiranno il supporto di funzionalità avanzate di multitasking e di applicazioni con calcoli matematici complessi oltre all'utilizzo della futura versione 2.0.1 di A/UX, il sistema operativo Unix in versione Apple.

Un disco rigido interno da 40 Mbyte o in opzione da 80 Mbyte integra le prestazioni del Super Drive Apple da 3.5", 1.44 Mbyte di capacità. La memoria RAM standard è di

2 Mbyte e può essere espansa fino a 17 Mbyte; la scheda video a 8 bit incorporata permette il collegamento ai monitor già citati per il Macintosh LC con l'aggiunta del monitor verticale monocromatico da 15" (con visualizzazione di fino a 16 toni di grigio), senza aggiunta di altre schede video dedicate.

Diverso è l'approccio riguardante l'espansione del sistema mediante il bus di sistema.

Per il Macintosh IIsi è stato infatti adottato uno slot di espansione multiplo in grado di alloggiare una scheda (dotata di coprocessore matematico a virgola mobile MC68882) con adattatore NuBus o «030 Processor Direct Slot». In tal modo è possibile utilizzare le schede di espansione 030 PDS sviluppate per il Macintosh SE/30 oppure quelle già esistenti per il NuBus della linea Macintosh II.

La scheda adattatrice NuBus costa 320.000 lire, mentre quella 030 Direct Slot, disponibile dal prossimo mese di dicembre, costerà 250.000 lire.

I prezzi del sistema variano da 5.420.000 lire della configurazione base con 2 Mbyte di memoria RAM e hard disk da 40 Mbyte fino a 6.850.000 lire della versione con hard disk da 80 Mbyte e RAM da 5 Mbyte.

Il software

Contemporaneamente al lancio dei nuovi Macintosh, la Apple ha integrato le informazioni fornite con gli annunci di società terze parti riguardanti la disponibilità di pro-

dotti specifici per i prodotti di gamma base che integrano la dotazione software standard già comprendente System 6.0.6, Multifinder (per l'apertura contemporanea di più applicazioni), utility MACE e CDEV per la gestione del suono.

Inoltre, una caratteristica dei nuovi Macintosh è la dotazione di una ROM di 512 Kbyte contenente: File System Gerarchico; Quick Draw; Macintosh Toolbox; driver per il controllo di disco rigido, ADB, SCSI e AppleTalk; routine di indirizzamento a 32 bit e firmware di controllo delle funzioni di Audio Input che consentirà alle nuove versioni del sistema operativo MAC OS a 32 bit di indirizzare fino a 4 Gigabyte di memoria.

Tra le applicazioni presentate merita la pena di essere citato Farallon DiskPaper, uno strumento che permette di «stampare» su dischetto una copia elettronica di qualsiasi documento Macintosh in modo da permetterne il suo «trasporto» anche se include commenti sonori, indipendentemente dal modello di Macintosh di destinazione, dai font su esso presenti e dalla disponibilità dell'applicazione con il quale il documento è stato creato.

Una promozione speciale è stata riservata dalla Elcom a RagTime Classic, un software che permette di suddividere la pagina sulla quale si opera in tre aree: una dedicata al word processing, l'altra ad un foglio di calcolo, con funzioni di database, e la terza alla gestione delle immagini.

Letraset ha presentato ReadySetGO! «Friendly DTP», una versione del noto software DTP comprendente un potente word processor ed un programma di videoimpaginazione tra i più facili da apprendere ed usare al prezzo di 495.000 lire IVA esclusa.

Delta ha annunciato la distribuzione di Typist, uno scanner portatile di piccole dimensioni prodotto dalla Caere, specializzata nella produzione di software di riconoscimento testi di tipo «intelligente» e che sarà commercializzato al prezzo di 990.000 lire IVA esclusa.

Infine, la società APICE ha annunciato la distribuzione di ContaMac2, un pacchetto gestionale integrato di contabilità, fatturazione e magazzino realizzato dalla KeySoft di Varese.

MC